

28° Domenica del tempo ordinario anno b

Marco 10,17-30

Mentre andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: "Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?". Gesù gli disse: "Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: *Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre*". Egli allora gli disse: "Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza". Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: "Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!". Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: "Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!". I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: "Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio". Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: "E chi può essere salvato?". Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: "Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio".

Pietro allora prese a dirgli: "Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito". Gesù gli rispose: "In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà.

“Ma la mia ricchezza me la sono guadagnata onestamente, mica l’ho rubata!” Lo so, caro amico, lo so, ...solo vorrei che tu fossi più felice...e anche un po’ più giusto”. Ci hai mai pensato? Perché sei arrivato fin qui? Solo per merito tuo? O forse Dio ti ha donato le qualità, le energie, ti ha posto nella condizione giusta? E sei stato fortunato, sei nato nel posto giusto, hai ricevuto qualità che van di moda in questo tempo, quelle che in questo mondo ti han permesso di esser ricco. Se tu non fossi intelligente e avessi il dono della musica o solo una grande forza fisica saresti davvero benestante? Ci sono qualità che in questo mondo non rendono, lasciano nella normalità, addirittura sulla soglia della povertà perché per tanti motivi non sono ben pagate. Ma dimmi amico mio, perché tu sei nello sfarzo e lui nell’indigenza se entrambi fate del vostro meglio,..è proprio giusto?

Dio nella parabola dei talenti premia chi fa fruttare le ricchezze che ha ricevuto e non chi ne ha di più. Credimi, far fruttare le ricchezze per il Signore significa produrle e poi donarle, ricordi? “non accumulate tesori sulla terra...”. Ora, forse Dio ti ha fatto ricco perché, sulla sua Parola, nasce il tuo sorriso liberandoti da ciò che hai e chi è nell’indigenza possa sorridere incontrando Dio attraverso il tuo gesto di generosità. Amico mio, l’uomo ricco del Vangelo è andato via triste perché, secondo lui, la vita eterna costava troppo cara! Ma, se davvero le ricchezze lo facevano felice, perché cercava ancora? Come mai chiedeva eternità?

C’è una regola d’oro, la scelta sbagliata dona felicità all’inizio e dopo abbandona alla tristezza, la volontà di Dio, invece, è pesante faticosa nel partire, ci sono persecuzioni, però dopo lascia una pace profonda...e anche la ricchezza. “Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito” – dice Pietro – “non c’è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto...” – dice Gesù! Amico mio, abbi il coraggio di lasciar tutto per seguire Gesù, scoprirai una vita nuova vissuta nella pace e col sorriso, troverai molto di più e potrai lasciare questo mondo con davanti ai tuoi occhi la gente che sorride e ringrazia per la tua generosità.